

AMMINISTRAZIONE	DI PESARO	CALE
PROT.	19 OTT. 2017	GEN
	N° 34587	
Tit. 002	Cat. 10	Fasc. 15/2017

2/2017

Megas. Net S.p.A.

Sede legale Viale della Vittoria n. 151, 61121 Pesaro (PU) -
 Iscritto al n. 02122660414 del Registro delle Imprese della
 C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, sezione Ordinaria, numero di
 Repertorio Economico Amministrativo 156188, Codice Fiscale e
 Partita IVA n. 02122660414. Capitale Sociale Euro
 32.893.714,00 i.v.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO DEI SOCI

L'anno duemiladiciassette il giorno 11 del mese di agosto alle
 ore 09.00 presso la sede di Pesaro dell'Amministrazione
 Provinciale di Pesaro e Urbino in viale Gramsci, 4 si
 riunisce, su convocazione del Presidente a seguito di
 richiesta da parte del Comune di Urbino ex art. 2367 c.c. ed
 ai sensi dell'art. 12 comma 1 dello Statuto sociale,
 l'Assemblea del Coordinamento dei Soci previsto dalla
 Convenzione sottoscritta dagli Enti Soci ex art. 30 del D.
 L.g.s. n. 267/2000 per l'attuazione del controllo analogo
 congiunto, per la disamina preventiva delle deliberazioni di
 competenza dell'Assemblea dei soci Megas. Net S.p.A. prevista
 in II^ convocazione per il giorno 11/08/2017 con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente 27/04/2017;
- 2) disamina preventiva ed approvazione, laddove previsto,
 delle seguenti deliberazioni che saranno sottoposte
 all'Assemblea Ordinaria dei soci Megas. Net S.p.a. prevista in
 II^ convocazione per il giorno 11/08/2017 con il seguente
 o.d.g.:

- a) Analisi della situazione degli investimenti sia in
 corso che programmati dalla Società per l'anno
 corrente al fine di conoscere nel dettaglio la
 situazione delle procedure in essere e dei conseguenti
 riflessi sul bilancio societario del corrente anno e
 di quelli futuri;
- b) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea del Coordinamento, il
 Presidente della Provincia sig. Daniele Tagliolini, il quale
 constata e dichiara che la presente Assemblea, regolarmente
 convocata secondo quanto previsto dalla Convenzione
 sottoscritta dagli Enti Soci ex art. 30 del D.L.g.s. n.
 267/2000, in data 29 novembre 2012 con nota prot. n.
 82826/2012, è validamente costituita ai sensi dell'art. 5.4

della Convenzione, in quanto:

- sono presenti in proprio o per deleghe che vengono conservate agli atti, i soci Enti:

Provincia di Pesaro e Urbino, Comuni di: Acqualagna, Borgo Pace, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Montelabbate, Peglio, San Costanzo, Sassofeltrio, Urbania, Urbino e Vallefoglia, complessivamente rappresentanti il 75,026% dell'intero capitale sociale pari a n.ro azioni 24.698.203;

- i presenti sono edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea dà inoltre atto che non sussistono ipotesi di esclusione dal diritto di voto risultando effettuate le verifiche richieste dalla legge; ai sensi della Convenzione ex art. 30 del D.L.g.s. n. 267/2000 la presente Assemblea è dichiarata aperta e valida in quanto i soci presenti rappresentano il 75,026% del capitale sociale.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea del "Coordinamento dei Soci" validamente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Preliminarmente il Presidente dell'Assemblea propone la nomina del dott. Gabriele Pretolani responsabile dell'amministrazione, contabilità e finanza della Società a Segretario.

L'Assemblea udita la proposta del Presidente

DELIBERA

di nominare segretario il dott. Gabriele Pretolani.

Si passa, quindi, all'esame dei punti:

1. Approvazione verbale seduta precedente 27/04/2017

Dopo aver visionato il contenuto della delibera, l'Assemblea del Coordinamento dei Soci, a maggioranza dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea,

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta precedente.

Il Presidente dell'Assemblea sig. Daniele Tagliolini introduce il punto n. 2 all'ordine del giorno:

- 2) Disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea Ordinaria dei soci Megas. Net S.p.A.:

- a) Analisi della situazione degli investimenti sia in corso che programmati dalla Società per l'anno corrente al fine di conoscere nel dettaglio la situazione delle procedure in essere e dei conseguenti riflessi sul bilancio societario del corrente anno e di quelli futuri;

e passa la parola al Sig. Maurizio Gambini, Sindaco di Urbino che ha richiesto la convocazione urgente dell'assemblea ordinaria dei Soci. Il sig. Gambini propone alcune riflessioni : la società è in utile e questo è già positivo ma tutte le società del Comune di Urbino hanno i loro specifici problemi e funzioni. Le società "in house" poi fanno molto riflettere in quanto commissionano il 100% dei lavori loro assegnati all'esterno. Ricorda che la società ha impegni finanziari nel breve termine da rispettare per l'acquisto della sede, ora con il Comune di Urbino dopo che questi ha acquistato l'edificio da Marche Multiservizi spa. Ritiene infatti che l'impegno sottoscritto dalla società nel 2007 ad acquistare il terzo del costruendo edificio da adibire ad uffici, sottoscritto con Marche Multiservizi spa in occasione dell'operazione di fusione societaria Megas spa con Aspes Multiservizi spa, sia traslato a beneficio del nuovo proprietario Comune di Urbino. Terminata la costruzione dell'immobile ci sarebbe poi il vincolo di trasferirvi la sede legale. Chiede ai Soci un orientamento su cosa sia giusto fare. Urbino, inoltre, è in grado di svolgere le stesse attività della società con altre partecipate e ritiene utile regolamentare l'attività sociale; lo stesso comune ha consultato la società per un intervento nel settore della pubblica illuminazione per poi ripiegare su una soluzione interna che permette di avere più benefici economici. Si lamenta del fatto che la società paghi troppe tasse e chiede all'Amministratore di intervenire in qualche modo e ricorda che il Comune di cui è Sindaco è l'unico del lotto ad avere attivato un contratto con la società per impiegare una unità operativa tra quelle assoggettate alla procedura di licenziamento collettivo. Ritiene che solo i rappresentanti politici della società possano avere rapporti con la stampa e che siano quindi loro a decidere se e cosa fare pubblicare. In chiusura chiede agli alti soci di esprimere un orientamento sulle sue considerazioni:

- a) Impegni presi nel 2007 per rilevare un terzo della costruenda sede in Urbino ora rilevata dal Comune;
- b) Non ritiene corretto che la società si dedichi ai servizi di efficientamento energetico in quanto i Comuni fanno già fatica a chiudere i bilanci e non vuole correre il rischio di doversi fare carico delle perdite anche della partecipata;

c) Cosa farne di questa società, mantenerla o razionalizzare in base alle norme attuali.

Prende la parola il Presidente Tagliolini il quale loda la società per la sua attività che riserva risorse a beneficio del territorio. Ritiene che lo scopo della società non sia quello di dividere gli utili in base alla partecipazione societaria bensì quello di rispondere alle esigenze di tutto il territorio. La stessa Provincia, infatti, seppur detiene il 40,262% non ha mai chiesto gli utili ma, al contrario, ha attivato contratti con la società per attività economiche comportanti investimenti sul territorio con rientro pluriennale, assicurando per l'opera che la società presta utili molto modesti. La società ha come clienti, oltre a Marche Multiservizi spa, i Comuni soci, il rischio di insolvenza di questi è veramente modesto per cui il rischio che un altro Ente si trovi obbligato a fare fronte a perdite da coprire è puramente ipotetico. Aggiunge che gli investimenti della società, al contrario, aiutano i comuni a chiudere i bilanci in cui gli stessi interventi non troverebbero posto. La gran parte del reddito della società proviene dai canoni per affitto ramo d'azienda gas che, a seguito della gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione, sono destinati ad incrementarsi ulteriormente. Questo renderà ancora più attrattiva la società nel caso di possibili fusioni con altre società partecipate soggette alla razionalizzazione a seguito della verifica straordinaria delle partecipazioni. La società è patrimonialmente solida ed economicamente produttiva, la Provincia, anche se diversamente deciso dall'Assemblea dei soci, non riscuoterà la sua quota di utili in modo che si abbiano risorse da investire nel territorio; si dichiara inoltre disponibile a trattare eventuali passaggi di quote societarie alla Provincia o ad altri Enti territoriali. Il capitale deve essere al 100% in mano pubblica e gli investimenti rispondere alle esigenze territoriali. Propone di verificare la possibilità di fusione con altre società partecipate e delinea la missione societaria nel settore dell'efficientamento energetico. I servizi potrebbero essere molto più ampi di quelli di altre società e spaziare dall'efficientamento delle centrali termiche (anche con caldaie a combustibile rinnovabile), alla pubblica illuminazione, alla progettazione antisismica degli immobili, alla partecipazione ai bandi europei ed altri ancora. L'attività dovrebbe riguardare il medio e lungo termine come del resto bene evidenziati dai bilanci e dai piani industriali già approvati dall'Assemblea.

Prende la parola il sindaco di Vallefoglia sig. Uccielli che evidenzia, da un lato, la necessità di comprendere l'evoluzione legislativa della normativa sul riordino

societario e, dall'altro, la necessità dei comuni di ottenere risorse liquide da poter impiegare in investimenti necessari all'Ente. Invita a trovare l'equilibrio con le esigenze territoriali e ricorda quanto forte fosse la spinta solidaristica che ha portato alla creazione dell'allora Consorzio Megas da cui la società discende. La società, infatti, è nata dall'esigenza dei comuni dell'entroterra di poter usufruire della distribuzione del gas metano tramite reti. La società è quindi nata per soddisfare un'esigenza territoriale dove non erano minimamente garantiti i ritorni economici che si rilevavano in un territorio più densamente abitato come quello costiero di Pesaro e Fano. Si dichiara comunque favorevole ad una semplificazione e riduzione delle società partecipate.

Prende la parola il sindaco di Acqualagna sig. Pierotti che dice come le decisioni riguardanti la divisione degli utili debbano essere condivise da tutti i soci. Le partecipazioni devono essere ridimensionate ma non possono essere viste solo in un'ottica di vendita quote per procurarsi un po' di fondi e chiede quali alternative ci possano essere.

Prende la parola il sindaco di San Costanzo sig.ra Pedinelli la quale riconosce la grande operatività della società. Sono solo recentemente entrati nella compagine societaria e prima di acquistare le quote hanno condotto uno studio approfondito sulla società trovandola molto solida ed affidabile. Si sono inoltre convinti che i servizi propostigli costituiscono una risorsa insostituibile per il territorio che rappresenta. Hanno quindi concluso un contratto oneroso che ripagherà per intero l'investimento fatto dalla società secondo logiche commerciali. In altre società ha riscontrato una mentalità differente, qui si ragiona in termini prima l'investimento poi l'utile, in altre realtà prima l'utile e poi pochi investimenti e solo quelli strettamente necessari. Il suo comune, naturalmente, è assolutamente favorevole al mantenimento della partecipazione.

Prende la parola il sig. Gambini che precisa come non voglia solo fare cassa ma richiede strumenti importanti per fare investimenti direttamente, come fanno i comuni di Pesaro e Fano. E' favorevole agli investimenti e all'attività a favore dei soci ma privilegiando quelli che hanno una partecipazione maggiore. Ribadisce che ha altri strumenti più indicati per effettuare alcune attività societarie e si rammarica che la società non possa consolidarsi con altre realtà che avrebbero offerto maggiori garanzie per il futuro. Il suo timore è anche quello che le somme accantonate in precedenza non riescano a soddisfare le attuali richieste di quei soci che hanno contribuito ad accantonarle, cioè che vengano impiegate per investimenti presso nuovi soci o soci di minoranza. Ritiene

possibile un accorpamento della società con Urbino servizi mentre le altre società sparse sul territorio che non hanno il capitale di Megas. Net spa devono chiudere. Ribadisce che si sta occupando dell'annoso problema della sede di via Sasso, ormai abbandonata da anni, il cui acquisto di un terzo la società è vincolata, questo per mettere di fronte ai soci ad un impegno che va onorato. Afferma che Megas. Net è società delle reti e tale deve rimanere, disperdere il capitale su un altro asse non va bene anche perché ci sono altre società concorrenti e se il comune investe direttamente risparmia rispetto a quanto richiesto dalla società.

Prende la parola l'Amministratore Unico sig. Omicioli che si dichiara sorpreso di questo cambiamento di rotta proposto, infatti l'attività della società è sempre stata trasparente con tanto di piani industriali pluriennali approvati regolarmente dall'Assemblea e sempre condivisi. Le attività economiche intraprese finora sono tutti servizi utili agli Enti e con bilancio in utile. Concorrenti sinceramente non ne vede in quanto società in house degli Enti che sono anche clienti e che hanno il controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, ben diverso da un semplice privato che mira agli utili. La società risponde alle esigenze di tutti i soci, beninteso per quelli con quote maggiori l'impegno può essere più importante, basta chiedere. Ora abbiamo una linea di credito per € 2.000.000,00 da utilizzare nel giro di un anno e mezzo, a questo punto si chiede ai soci quali siano le loro intenzioni. Anticipa anche che l'utile semestrale sarà una piacevole sorpresa.

Il Presidente chiama a relazionare sugli investimenti prospettici il sig. Pretolani Gabriele responsabile amministrativo e contabile della società.

Il sig. Pretolani illustra quanto sopra con l'ausilio delle diapositive qui riassumibili nei prospetti seguenti:

Totale lavori	2017	2018	2019	2020	x 20 anni
investimento	366.694,00	4.786.171,02	1.829.668,00	1.126.740,00	8.109.273,02
ricavi	5.500,00	309.024,30	684.527,45	943.976,07	20.189.522,00
costi	7.300,00	293.798,14	652.546,43	902.889,14	19.293.616,00
saldo	-1.800,00	15.226,17	31.981,01	41.086,93	895.906,00
ammortamento	0,00	132.509,02	303.384,95	405.463,65	8.109.273,02
flusso di cassa	-1.800,00	147.735,19	335.365,96	446.550,58	9.005.179,02
DEBITO RESIDUO	368.494,00	5.006.929,83	6.501.231,87		7.181.421,29

Finita l'esposizione, non essendoci domande, il dipendente cede la parola al Presidente che la passa al sig. Gambini il quale chiede di fermare immediatamente l'attività societaria. La direzione deve essere indicata dalla proprietà, l'attività va rivista perché mette a rischio il capitale pubblico delle

reti gas. Rileva, infatti, che anche se le banche ci danno credibilità vi sia un'eccessivo rischio di impresa nelle attività delineate.

Prende la parola il Presidente Tagliolini il quale a nome della Provincia chiede ai soci di non interrompere la programmazione degli investimenti portata avanti ormai dal 2013 con ampio e verificato beneficio sul territorio. Teme infatti un impatto molto negativo sull'economia del territorio da una interruzione inopportuna quanto perentoria degli investimenti societari. Chiede al contempo di verificare il ruolo societario alla luce delle procedure di razionalizzazione delle partecipate.

Il sig. Omicioli si impegna a mandare ai soci una circolare con indicazioni utili per la delibera di revisione straordinaria delle società partecipate e chiede di mettere ai voti la proposta del sig. Gambini, come meglio dallo stesso specificato, di impedire ulteriori pianificazioni di investimenti aggiuntivi ai già programmati. Sull'attività societaria viene chiamato anche a relazionare il Presidente del Collegio Sindacale sig. Brincivalli il quale spiega che l'attività dell'organo da lui presieduto si è limitata alla verifica della corrispondenza delle attività svolte con quanto previsto dallo Statuto e dalle decisioni assembleari e, dal punto di vista economico e finanziario, dai documenti presentati si è giunti alla conclusione che ogni rapporto è sostenibile e non mette a rischio il patrimonio ma, al contrario, dalle nuove attività ne deriva un ulteriore beneficio.

Prende la parola il vice sindaco di Montelabbate sig. Magi il quale chiede di rimandare la votazione in quanto è una decisione da prendere dopo avere analizzato i dati e non a sensazione trovando, al contempo, un'attività alternativa di cui la società dovrebbe occuparsi una volta interrotto l'efficientamento energetico. Ormai i comuni hanno conferito le reti nella società, ora cosa possono fare, vendere quote o utilizzare il Megas. Net per le loro necessità?

Prende la parola il sindaco di Montecalvo in Foglia sig.ra Paganelli che ritiene giusto che la società faccia pochi utili ma tanti investimenti e vorrebbe capire bene quale è la preoccupazione dei soci.

Il sig. Gambini allora precisa che gli attuali investimenti pianificati, devono essere portati avanti ma non bisogna prendere ulteriori impegni almeno fino alla votazione prevista nella prossima assemblea di settembre. Ribadisce che non è società adeguata per fare questi investimenti e che così facendo si "sputtanano" diverse centinaia di migliaia di euro provenienti dall'affitto del ramo d'azienda gas che si trasformerebbero in utili di proprietà dei soci e non della

società. Dal prossimo bilancio propone di iniziare a dividere gli utili e non utilizzarli per fare investimenti che al suo comune non servono. Chiede inoltre che venga rivista la tassazione degli utili.

Il sig. Pierotti chiede se c'è già una valutazione di quello che può accadere alla società a seguito del programma di investimenti e se, aumentando gli utili, non si ritenga opportuno dividerli invece che mantenerli nella società. Ritiene opportuno che vengano introdotti dei meccanismi di riequilibrio dei benefici derivanti dall'attività aziendale.

Il sig. Omicioli risponde che la politica dei dividendi è decisa dai soci che sono gli stessi beneficiari dell'attività del Megas, basta che ne richiedano i servizi, mai negati ad alcuno. Fermo restando che la divisione degli utili comporta un impoverimento di risorse con conseguente ridimensionamento dei servizi e degli investimenti sul territorio

b) Varie ed eventuali

Il Presidente dell'Assemblea comunica ai Soci presenti che non ci sono altre questioni da sottoporre all'attenzione dei convenuti e fa presente che tutta la documentazione presentata in assemblea è conservata negli atti del fascicolo.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo chiesto nessuno la parola, il Presidente alle ore 9.30 dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
(Dott. Gabriele Pretolani)



IL PRESIDENTE
(Daniele Tagliolini)

